

L'INCHIESTA

Banda fabbricava permessi di soggiorno in vendita fino a 5mila euro: sette arresti

La polizia avvertita dopo il via vai di stranieri in due condomini di Milano. Coinvolti ignari cittadini

Il via vai di stranieri aveva scatenato le lamentele dei condomini di due palazzi di Milano. Un flusso di extracomunitari continuo giustificato dal fatto che lì, in due uffici, con una somma che variava dai mille ai cinquemila euro, ci si poteva comprare il rilascio o il rinnovo del permesso di soggiorno. A fabbricarli erano sei italiani che insieme con un cinese sono stati arrestati dai carabinieri con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

L'operazione Chimera, avviata l'anno scorso dai militari del Nucleo investigativo del comando provinciale, ha inoltre portato alla scoperta di un archivio parallelo con le fotocopie delle carte d'identità originali di ignari cittadini italiani che l'organizzazione usava per istruire pratiche per l'emersione di finte colf o badanti, sfruttando la sanatoria del 2009. Una serie di copie di cui gli investigatori vogliono ora accertare la provenienza. Inoltre, decine di società fittizie (per lo più cooperative di facchinaggio intestate ai componenti della banda o a prestanome) erano pronte ad assumere dietro compenso gli extracomunitari per far ottenere loro il permesso di soggiorno.

La documentazione veniva poi fatta a regola d'arte, hanno spiegato i carabinieri, tanto da ingannare anche il ministero degli Interni, che aveva portato avanti le pratiche della regolarizzazione. A capo dell'organizzazione c'era Luigi Troiano, di 56 anni, già arrestato nel 2006 per gli stessi reati. Con lui sono finiti nel carcere di San Vittore anche Cecilio Fassar Bassini e Franco Costantini, mentre gli altri tre sono ora ai domiciliari assieme a un cittadino cinese, Zhou Yongyong, considerato dagli investigatori come uomo di riferimento dell'organizzazione con la comunità cinese. Altre 14 persone sono state denunciate.

Nei due "uffici di collocamento" in via Toffetti e in via Farneti è stata ritrovata la documentazione per la regolarizzazione attraverso l'assunzione da parte delle società di circa 200 extracomunitari, mentre oltre cento sono le pratiche trovate per l'emersione di colf e badanti.